



A.D.A.F.A.

---

AMICI DELL'ARTE - FAMIGLIA ARTISTICA

---

Sodalizio Cremonese fra artisti e amatori d'Arte

## MOSTRA POSTUMA DEL PITTORE PIETRO MARCOTTI

L'ADAFa ricorda l'artista Pietro Marcotti a cento anni dalla nascita (Castelvetro P.no 1909 – Cremona 1978) con una esposizione che raccoglie più di 40 opere tra dipinti a olio su tela e su carta e disegni a penna, gentilmente prestati per l'occasione dalla figlia dell'artista sig.ra Adriana e dai collezionisti Boiocchi e Misani. Le opere selezionate mettono in evidenza i caratteri della sua poetica intrisa di una sensibilità che gli permetteva di affrontare i suoi temi preferiti, quelli legati al paesaggio e alla natura, quasi con spirito francescano. “Il Po, l'Adda, l'Oglio, i fiumi nostri che attraversano la pianura padana col loro ritmo or lento or rapido, sono i suoi veri cari amici e frequenti sono i suoi appuntamenti con essi nelle festose primavere, nelle brume autunnali, nei freddi inverni o nelle calde estati. In muti atteggiamenti appassionati egli li osserva e carpisce loro i colori che il cielo immerge generoso nelle acque, coronandone le liquide trasparenze con ritmi di verdi spenti, morbidi rosati, e tracciando, come fossero grati fantasmi, le sagome appena accennate delle piante che vivono del vento e della frescura delle acque, cose che appaiono come in astratto nei suoi quadri delicatamente composti, poeticamente intesi, finestre aperte sull'infinito.” Così scriveva Piero Riccardi in una appassionata presentazione di una sua personale alla Galleria Il Poliedro di Cremona nel 1974. Non è la prima volta che l'ADAFa ricorda Pietro Marcotti (già socio del Sodalizio cremonese). In precedenza, nel 1979, qualche mese dopo la sua morte, fu allestita, nelle sale di Palazzo Trecchi, una mostra celebrativa. In quell'occasione venne esposta gran parte della sua produzione, che evidenziava le sue qualità pittoriche che lo collocavano accanto ad altri amici pittori cremonesi come G.Balestreri, Beltrami e Fontana, oltre ad un gruppo di pittori piacentini tra i quali il decoratore Malfanti detto “Pace”. Nel testo in catalogo il critico d'arte Ezio Maglia ricordava che la sua pittura “era nata un po' in segreto e all'ombra della sua ritrosia e cresciuta senza particolari “ascendenze”, tranne la frequenza degli studi di Vittori e di Venturini” e che “Marcotti ha operato in piena libertà. Con lealtà, con schiettezza e in silenziosa laboriosità. Sensibile quanto umile.”

Anche il critico Mario Ghilardi, che fu tra i primi estimatori dell'opera di Marcotti, già nel 1961, scriveva che l'autore, partendo da una predilezione per la figura, si era poi orientato soprattutto “verso il paesaggio, esprimendo tutto se stesso nelle linee, nei colori della nostra terra padana, trepida d'acque e di cieli.”

L'esposizione è visitabile dal 21 novembre all'8 dicembre 2009 presso l'ADAFa, Casa Sperlari, via Palestro 32, Cremona con i seguenti orari: feriali:17.30-19.30; festivi: 16-19  
Ingresso libero

Informazioni: Segreteria ADAFA tel/fax 0372 24679